



SEGRETERIE NAZIONALI

Corso Trieste, 36 - 00198 Roma - Tel. +39 06 852621

StM–Numonyx–Micron Technology: le preoccupazioni continuano 11 giugno 8 ore di sciopero con manifestazione a Palazzo Chigi

Martedì 11 maggio 2010 presso il Ministero dello Sviluppo Economico si è svolto l'incontro tra Fim Fiom Uilm nazionali e territoriali e il Coordinamento delle Rsu con i rappresentanti aziendali di StMicroelectronic e Numonyx. Incontro avvenuto, purtroppo, a valle della vendita di Numonyx da parte di StM a Micron Corporate, nonostante le reiterate richieste fatte da Fim Fiom Uilm affinché si potessero discutere in tempo utile, prima del closing, le conseguenze di tale scelta industriale sui siti italiani e sull'occupazione anche in ragione del fatto che la catena di comando delle memorie non è più italiana.

Fim Fiom Uilm hanno ribadito che, essendo in corso di approvazione al Cipe l'accordo di programma che coinvolge le due società e che prevede ingenti impegni di risorse pubbliche sul fotovoltaico a Catania e sulla ricerca e sviluppo sulle memorie, è per il sindacato fondamentale conoscere i piani industriali e gli investimenti delle società, conoscere quali garanzie e vincoli per il mantenimento e lo sviluppo dei siti italiani (Agrate, Catania, Napoli, Lecce) e quale ruolo intende giocare il Governo che in questa partita riveste anche il ruolo di azionista di StM.

Unico aspetto positivo dell'incontro è stata l'illustrazione della situazione di mercato e della positiva collocazione sul mercato dei semiconduttori e delle memorie di StM e Numonyx che vede un trend di crescita considerevole (+ 47-50%) rispetto allo scorso anno.

Per il resto permangono tutti gli interrogativi e le preoccupazioni espresse.

Non ci sono stati illustrati i piani industriali né di StM, né di Numonyx/Micron, né di 3 SUN.

Non sono state fornite garanzie sulle prospettive occupazionali e di sviluppo, né riconfermate le tutele occupazionali e il rispetto del protocollo d'intesa sottoscritto al Ministero dello Sviluppo Economico che ha regolato il passaggio da StM a Numonyx. Non è stata smentita la scelta di Micron di non investire sui 12 pollici anche se è stato confermato la condivisione di Micron dell'accordo di programma. A questo proposito le segreterie nazionali esprimono grande preoccupazione e vogliono avere, con la massima urgenza, chiarimenti rispetto alla dichiarazione del Ceo di Micron Corporate.

Alla fine dell'incontro il Ministero ha confermato la convocazione, a tempi brevi, di un ulteriore incontro con Micron, tanto più necessario dopo l'avvenuta acquisizione di Numonyx e la necessità di definire un incontro formale alla Presidenza del Consiglio dei Ministri (come per altro ripetutamente richiesto dai Segretari generali di Fim Fiom Uilm) nel quale affrontare la difesa del settore della microelettronica in Italia e sancire gli impegni per un nuovo protocollo con le aziende interessate e con i Ministri interessati a partire dal Ministero del Tesoro.

La situazione, in assenza di un quadro di chiarimento complessivo sul futuro della microelettronica, delle memorie e del fotovoltaico genera grande preoccupazione nel sindacato e tra le migliaia di lavoratrici e lavoratori che ruotano attorno ad StM, Micron – Numonyx e alla costituenda società 3SUN.

Fim Fiom Uilm e i lavoratori non possono rimanere passivi in attesa degli eventi.

Per queste ragioni Fim Fiom Uilm nazionali proclamano:

VENERDÌ 11 GIUGNO 8 ORE DI SCIOPERO CON MANIFESTAZIONE DEI LAVORATORI E DELLE LAVORATRICI DI STM, DI NUMONYX E MICRON A ROMA A PALAZZO CHIGI, COINVOLGENDO NELL'INIZIATIVA PARLAMENTARI, FORZE POLITICHE E ISTITUZIONI LOCALI E REGIONALI INTERESSATE.

FIM FIOM UILM NAZIONALI

Roma, 12 maggio 2010